la Repubblica FIRENZE



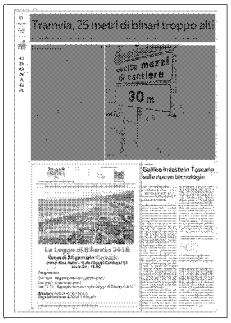
L'errore

# Tramvia, binari troppo alti 25 metri in via Valfonda saranno tolti e rifatti

ILARIA CIUTI, *pagina IV*

Firenze

La Lega sfida Renzi nel collegio e a Pisa il Pd si incarta sul sindaco


Tramvia, 25 metri di binari troppo alti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il cantiere

# Tramvia, 25 metri di binari troppo alti

## In via Valfonda vanno demoliti e rimessi. Le ditte: "Ce la faremo con i tempi". L'assessore: "Siamo preoccupati"

**Di che cosa stiamo parlando**

Dopo anni di polemiche e di lavori, le due nuove linee della tramvia dovrebbero essere in dirittura d'arrivo. Il 28 febbraio le ditte dovrebbero consegnare i lavori, poi sono previsti tre mesi di prove con i tram in circolazione sui binari e successivamente un mese di esercizio provvisorio. A fine giugno dovrebbe esserci l'inaugurazione

ILARIA CIUTI

Ci mancavano i binari sbagliati: in via Valfonda sono per 25 metri di 10 centimetri più alti del previsto, vanno prima tolti e poi va demolita e rifatta la soletta che li sorregge. A quel punto si devono rimettere. Ci vorranno, da ieri, due settimane che saranno riassorbite dal resto dei lavori e non procureranno ritardi, assicurano Cmb e Alstom, le due ditte responsabili in seno alla Tram di Firenze. Comunque l'assessore alla mobilità, Stefano Giorgetti, non nasconde la preoccupazione: due settimane a un mese della fine promessa per il 28 febbraio dei cantieri sulla sede tramviaria non sono proprio uguale a niente. Nell'attuale corsa all'ultimo respiro della tramvia, ora ci si mette anche l'errore con il pericolo di un ritardo proprio in dirittura di arrivo. L'errore, come sottolinea Fabrizio Bartaloni, presidente della Tram, il raggruppamento di imprese realizzatrici delle line 2 e 3 della tramvia, può sempre accadere quando si lavora. Anzi «meno male che ce ne siamo accorti e che con grande senso di responsabilità le ditte hanno lo hanno subito denunciato correndo ai ripari». Ma il momento e il luogo, tra Villa Vittoria e piazza Bambine e bambini di Beslan, non è dei migliori. Era già successo a Glf, che costruisce la linea 2, di dover fare, disfare e rifare la sede tramviaria per uno sbaglio nella strettoia di Novoli ma in tempi più lontani e il ritardo era stato riassorbito nelle more dell'opera in corso. Ma qui i cantieri sono alla parola fine, meno facile riassorbire quindici giorni in un mese.

Per fortuna i binari erano solo stati posati e non gettati, ovvero dovevano ancora essere fissati alla soletta che essendo stata in quel punto chissà come rialzata li rendeva più alti del resto della linea, altrimenti il fare e disfare avrebbe dovuto estendersi a molti più metri. Una volta tolti i binari, tra ieri e oggi, va smontata la soletta e poi rifatta a giusta misura. I lavori di riparazione assicurano Cmb e Alstom, che si sono accorte dell'errore, richiederanno due settimane in più che però, spariranno, nell'insieme. Così dicono. Sono stati i topografi, che girano tutti i giorni sulle rotaie in questo round finale con cavalletto e annessa macchina per misurare, a accorgersi lunedì pomeriggio del dislivello. «E menomale", dice Bartaloni. Ma l'assessore Giorgetti non è in pace: «Siamo alle prese con un calendario al minuto e già stiamo con il fiato sospeso. Abbiamo concordato con la Tram la fine dei lavori in sede tramviaria per il 28 di febbraio, dopodiché i tram dovranno già viaggiare sulle due linee per i tre mesi di prova. Poi un mese di esercizio provvisorio fatto da Gest, la società di gestione delle tre linee. E, a fine giugno-inizio luglio il via. Non si può slittare di un giorno, le ditte assicurano che nonostante l'imprevisto non ci saranno ritardi. Lo spero ma non mi sento tranquillo perché c'è poco tempo per poter recuperare».

L'altro punto critico è in viale Belfiore dove c'è stato uno stop per ritrovamenti archeologici e annessa uscita della tramvia dal palazzo del Mazzoni, ma Giorgetti si preoccupa di più per via Valfonda. Comunque meglio intervenire e essere trasparenti, conclude Bartaloni che tremare per eventuali ritardi: «Credo che non ci sarà nessun rinvio rispetto al calendario concordato, ma meglio qualche giorno in più che non accorgersi o trascurare un errore che avrebbe causato una cunetta in una superficie che invece deve essere perfettamente liscia. Abbiamo voluto annunciare l'errore noi stessi perché l'amministrazione lo sappia e i cittadini non si stupiscano vedendo le demolizioni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'errore** Venticinque metri di rotaie della tramvia dovranno essere smontati e rimontati di nuovo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.